Il Sole 24 ORE

Data 25-08-2022
Pagina 1
Foglio 1 / 3

L'INTERVENTO AL MEETING DI RIMINI

Draghi: l'Italia ce la farà anche questa volta Debito in forte calo, più autonomi sul gas

Barbara Fiammeri —*a pag. 3*

Mario Draghi. Il premier al Meeting

Draghi: «L'Italia ce la farà anche stavolta Debito in forte calo, più autonomi sul gas»

Al Meeting. Bagno di folla a Rimini, 20 applausi e due standing ovation. Il premier commosso «per il calore» dell'accoglienza «Il nostro posto è al centro dell'Europa, sovranismo e protezionismo non fanno l'interesse del Paese». Invito «ad andare tutti a votare»

Barbara Fiammeri
Dal nostro inviato
RIMINI

La sua commozione ormai non fa più notizia e la ammette pubblicamente fin dalle prime battute. Ma certo vedere centinata di persone, prevalentemente giovani che incorona «speranza della politica», in piedi ad applaudirlo, a tentare di toccarlo, a chiedergli un selfie quasi fosse una rockstar deve aver provocato un altro tuffo al suo cuore da banchiere. Mario Draghi torna due anni dopo al Meeting di Comunione e liberazione per tracciare la rotta nonostante il suo sia un discorso di commiato. Come due anni fa stiamo attraversando un momento «drammatico» che deve essere affrontato «con profondità di analisi e coraggio di azione». Il premier ripercorre quest'anno e mezzo di governo, i mesi bui della pandemia, l'economia attraversata dalla più grave contrazione del dopo guerra e l'iniziale «scetticismo internazionale» sulla nostra capacità di «presentare e attuare» il Pnrr, spendere bene i fondi che ci erano stati assegnati con il Next Generation Eu. Insomma, «sembravamo avviati verso una ripresa lenta e incerta» e invece «non è andata così», rivendica orgogliosamente snocciolando i dati sulla crescita record dello scorso anno e la tenuta superiore al resto della Ue in quello attuale. «Siamo un grande Paese», gli italiani «hanno riscritto una storia che sembrava già decisa», dice tra gli applausi (saranno più di 20).

Le sfide però sono ancora tante e rese drammaticamente difficili dal cambiamento del quadro geopolitico - dall'Ucraina a Taiwan - e alla «profonda incertezza» dell'attuale congiuntura economica per la crisi energetica e quella climatica. Ma l'Italia «ce la farà anche stavolta», rassicura, «sono convinto che il prossimo governo, qualunque sia il suo colore politico, riuscirà a superare quelle difficoltà che oggi appaiono insormontabili» dice invitando tutti «ad andare a votare». Assieme all'auspicio indica però le condizioni: «Spetta a chi ha responsabilità di governo dire la verità e allo stesso tempo rassicurare i cittadini con risposte chiare e concrete». L'attuale esecutivo lo ha fatto gestendo la pandemia prima e adesso con l'emergenza energetica e la siccità. «L'anno scorso, circa il 40% delle nostre importazioni di gas è venuto dalla Russia. Oggi, in media, è circa la metà» e se si installeranno i due rigassificatori di Ravenna e Piombino nei tempi previsti, dal 2024 l'Italia sarà completamente indipendente dal gas russo. Poi torna a rilanciare la battaglia per il price cap europeo che entrerà nel vivo a ottobre:« Alcuni paesi continuano ad opporsi perché temono blocchi alle forniture». Ma i «limiti di questa posizione» sono evidenti visto che il prezzo continua ad aumentare e Putin ci ricatta interrompendo l'erogazione: «Si parla molto di sovranità, ma dipendere, come è accaduto in passato, per quasi metà delle proprie forniture di gas da un Paese che non ha mai smesso di inseguire il suo passato imperiale è l'esatto contrario della sovranità. Non deve accadere mai più». Draghi ricorda di essere riuscito a mitigare il caro bollette sostenendo famiglie e imprese senza ricorrere a scostamenti di bilancio e senza aumentare la pressione fiscale. Le uniche tasse in più - sottolinea quasi con rabbia - sono quelle applicate sugli extraprofitti dei produttori di energia che «hanno fatto utili senza precedenti» e che sono chiamati «a contribuire senza ritardare» i pagamenti.

Il Governo invece lavorerà per assicurare il maggior numero di obiettivi del Pnrr e agevolare il lavoro al prossimo esecutivo per consolidare la credibilità internazionale del Paese e pesare nelle scelte che verranno. «Protezionismo e isolazionismo non coincidono con il nostro interesse», insiste il premier che lancia un vero e proprio ammonimento a stare lontani dalle «dalle illusioni autarchiche del secolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

scorso e dalle pulsioni sovraniste» perché l'Italia non è mai stata forte «quando ha deciso di fare da sola». Tra i temi sul tavolo di Bruxelles ci sono anche le nuove regole del bilancio europeo. «Quelle attuali sono poco credibili e poco efficaci per affrontare una recessione» ribadisce ma per far prevalere le proprie posizioni occorre «autorevolezza», solo così «si ottiene il rispetto degli altri». Significa essere lineari, riconoscibili, onorare i propri impegni. L'attuale governo lo ha fatto. Anche in politica estera schierandosi «a fianco al popolo ucraino». Una posizione concordata con gli alleati internazionali e sostenuta con convinzione dal Parlamento, «sia dalla maggioranza sia dal principale partito di opposizione». Un momento di «coesione» importante che con la fine dell'unità nazionale «dovrà essere declinata diversamente». È il metodo Draghi. Quanto all'«agenda Draghi» - aggiunge avviandosi a concludere - «saranno gli italiani, con il loro voto, a scegliere il programma del futuro esecutivo». Siamo ai saluti. Tutti in piedi. Si battono le mani come per chiedere un bis. Che non ci sarà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

20 applausi

PER DRAGHI DUE STANDING OVATION E 20 APPLAUSI
Il discorso del premier è stato interrotto circa 20 volte dagli applausi, il più lungo dopo essersi rivolto ai giovani.

ROBERTO GAROFOLOLI
Il sottosegretario alla presidenza ha assicurato che nelle prossime settimane il governo lavorerà per centrare molti dei 55 obiettivi Pnrr di dicembre

ANSA

Al Meeting. L'intervento del presidente del Consiglio Mario Draghi ieri al Meeting di Rimini

L'ECONOMIA
C'è profonda incertezza, l'inflazione peso grave su famiglie e imprese

PNRR
Obiettivi centrati, ne raggiungeremo il numero più alto prima del cambio di governo

ENERGIA E GAS
Serve il tetto Ue, con rigassificatori l'Italia indipendente dal gas russo dall'autunno 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

EPA

I giovani. In piedi ad applaudire il premier che li ha definiti «la speranza della politica»

AI GIOVANI

Sperate, combattete e costruite Voi giovani siete la speranza della politica

UCRAINA

Non c'è contraddizione tra pace e imposizione di sanzioni efficaci contro la Russia

L'AGENDA DRAGHI

Proposte da lasciare al prossimo governo? Gli italiani, con il voto, sceglieranno anche il programma

Il Sole 24 ORE

Draghi: l'Italia ce la farà anche questa volta Debito in forte calo, più autonomi sul gas

Energia, aiuti anti sprechi alle imprese

TikTok nuova arma d'influenza politica

A Gioia Tauro boom estivo di auto e merci movimentate

Draghi: «L'Italia ce la farà anche stavolta Debito in forte calo, più autonomi sul gas»

Nel nuovo piano gas niente razionamenti alle imprese

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.